

Milano - Giovedì 14 Dicembre 2023

«Prorogare il superbonus edilizio»

Il Comune sottoscrive l'appello

La richiesta di sindacati e imprese: la scadenza a fine anno è un rischio per la sicurezza

Prorogare la scadenza oltre il 31 dicembre per il superbonus 110% per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro. È l'appello al governo sottoscritto da associazioni di categoria (Assimpredil Ance; Legacoop Lombardia; Unione Artigiani Milano; Cna Milano), sindacati del settore edile (Fillea Cgil Milano e Cgil Milano; Fenal-Uil di Milano, Cremona, Lodi e Pavia; Filca-Cisl di Milano Metropoli e Csil di Milano Metropoli) e anche dal Comune di Milano, con gli assessori Alessia Cappello (Lavoro e Sviluppo Economico) e Pierfrancesco Maran (Casa e Piano Quartieri).

«In questi giorni — scrivono nella nota congiunta tutte le parti in causa — si sta discutendo della possibilità di prorogare la presentazione dei documenti amministrativi legati al bonus del 110% e noi crediamo che sia fondamentale affrontare anche la questione della sicurezza sul lavoro e nei cantieri. La scadenza perentoria del 31.12 — spiegano i sottoscrittori — sta forzando migliaia di cantieri ad accelerare le ultime lavorazioni con il rischio che vengano meno le necessarie attenzioni legate alle normative su sicurezza e legalità per di più in giorni solitamente dedicati alle feste». Nel solo mese di ottobre — ultima rilevazione disponibile effettuata da Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili — la Lombardia ha segnato il record del mese con 1.160 cantieri avviati per il superbonus.

Da qui, proprio mentre il Parlamento discute sull'opportunità di prorogare o meno il provvedimento — con l'esecutivo di Giorgia Meloni tendente al «no» —, l'esigenza di un appello milanese a Roma per «valutare una proroga di qualche settimana che permetta l'ultimazione dei lavori» dal momento che questa «non infici in alcun modo la chiusura del bonus 110%, ma consenta alle imprese ed ai lavoratori di operare con la necessaria serenità e senza forzature che potrebbero avere conseguenze nefaste sulle persone».

Da Palazzo Marino spiegano che «l'avvicinarsi del termine sta costringendo migliaia di persone impegnate nei cantieri ad accelerare le lavorazioni per essere in regola con la presentazione della documentazione con il rischio che questa fretta possa compromettere la necessaria attenzione sulle normative di sicurezza».

E l'assessore alla Casa Pierfrancesco Maran sottolinea che «a prescindere dall'opinione che uno può avere sul 110%, bisogna evitare scorciatoie che metterebbero a rischio la sicurezza dei lavoratori: dare una proroga di qualche giorno non cambia nulla ai fini del bonus, mentre può cambiare molto per la vita e la qualità del lavoro di chi è nei cantieri».

Ad «ascoltare le istanze del tessuto produttivo milanese» invita la maggioranza anche la senatrice del Pd Cristina Tajani, ex assessora al Lavoro a Milano, che sottolinea: «Bisogna a tutti i costi evitare che la fine del bonus si trasformi in una corsa contro il tempo per ultimare i lavori. Come Pd abbiamo presentato emendamenti che vanno nella direzione di una conclusione ordinata di questa misura che salvaguardi le situazioni in avanzato stato o prossime all'ultimazione dei lavori».

Chiara Baldi